



# Il Grigione Italiano

Fondato il 3 luglio 1852 Settimanale indipendente del Grigioni Italiano

## Futuro possibile al Pascol Grand a San Vittore

Nel corso di una serata informativa, i municipali con l'architetto Devis Bruni hanno presentato il progetto della nuova buvette/spogliatoio da realizzare nel comune

La Voce del San Bernardino

Pagine 9-11

Studio Dentistico  
dott. Romeri

Tel. 081 844 33 22  
Poschiavo

## Decalogo

Per quasi tutti rimarrà l'estate del gran caldo e della siccità. A Poschiavo la prima dei parcheggi a pagamento. Nel Moesano quella dei lupi. Per la Bregaglia già la quinta dalla frana del Gengalo. Per i più giovani, più semplicemente sarà l'estate spensierata de *La dolce vita* di Fedez, Tananai e Sara Mattei.

Qualunque sia il ricordo che ognuno di noi si porterà dietro di questa stagione, l'inizio a metà agosto del nuovo anno scolastico nelle valli del grigionitaliano (con una settimana di scarto in Mesolcina e Calanca) sancisce da sempre la fine delle vacanze e la ripresa delle attività.

È ancora presto per capire che autunno ci aspetta. Di sicuro non mancano appuntamenti importanti. Solo in Valposchiavo, sul calendario dei prossimi mesi sono cerchiate in rosso le date dell'Expo e quelle per il rinnovo delle cariche municipali. Pesano, ovunque, le incognite a livello mondiale, in cima alla lista il conflitto in Ucraina e il Covid. Sebbene i motivi per essere ottimisti sull'evoluzione della pandemia non manchino, abbiamo imparato che non bisogna abbassare troppo presto la guardia.

Nell'attesa di scoprire quel che accadrà nei prossimi mesi, rivolgiamo anche da queste colonne l'augurio di una buona ripartenza a tutti i ragazzi ed insegnanti e per tutti noi l'auspicio di trascorrere un anno felice.

Dall'inizio della pandemia, nel 2020, la rivista americana «The Atlantic» ha affidato al giornalista e professore di scienze umane ad Harvard Arthur C. Brooks una rubrica settimanale dal titolo *How to build a life (Come costruire una vita)* dedicata al tema della felicità e a come fare per conseguirla. In una di queste apparizioni settimanali, Brooks ha citato le dieci condizioni che, secondo uno studio che ha coinvolto una ventina di esperti di varie discipline, dovrebbero contribuire a implementare il proprio grado di felicità: investire su famiglia e amici; fare parte di un'associazione; mantenersi attivi mentalmente e fisicamente; praticare una fede o una religione; praticare sport; agire onestamente; essere generosi; controllare la propria salute; vivere a contatto con la natura e socializzare con i colleghi fuori dall'orario di lavoro. I consigli di questo elenco, riflette Brooks, non brillano certo per originalità, ma hanno il vantaggio di essere efficaci e praticabili. Alzi la mano chi di noi non vorrebbe trascorrere un anno dedicandosi esclusivamente a quello che gli piace fare, ma – a meno di non essere particolarmente fortunati o particolarmente ricchi (a proposito, secondo lo studio citato da Brooks, la ricchezza spiegherebbe soltanto l'1% delle differenze di felicità fra le persone, ndr) – difficilmente potrà metterlo in pratica. Ora, forse non tutti siamo d'accordo con i dieci punti o soltanto con alcuni e non con altri. In ogni caso, potrebbe essere un buon esercizio da fare prima della ripartenza: stilare il nostro decalogo personale e provare a metterlo in pratica.

Michela Nava

## Grande interesse per il fotografo Byamba Batkhuyag

di GIOVANNI RUATTI

Se Byamba Batkhuyag ha cercato di fotografare gli aspetti rurali della Valposchiavo con immagini altamente poetiche e allo stesso tempo di un realismo emozionante, è altresì vero che queste rivelano l'anima dei nostri paesaggi e nondimeno un certo respiro spirituale. Se ne è accorto il numeroso pubblico di circa 140 persone, presente il 13 agosto all'inaugurazione della sua mostra, ammirando le venticinque opere esposte sulle pareti del Punto Rosso di Poschiavo.

Sicuramente è stata una bella soddisfazione per gli organizzatori dell'associazione culturale riverbero, della FDDM (Fondation pour le développement durable de régions de montagne), del curatore Alfio Tommasini, nonché per lo stesso Byamba, vedere tanta gente accorrere per l'apertura della loro esposizione e applaudire vigorosamente per la loro proposta e il loro lavoro. Di certo, non è affatto scontata quest'affluenza, frutto sì dell'attività promozionale ma anche della buona organizzazione della residenza artistica e sicuramente della simpatia e dell'empatia di Byamba. Si fa voler bene Byamba; basta parlarci un minuto e il suo entusiasmo e la sua gentilezza ti contagiano in maniera positiva.

Attornati dalle stampe fotografiche hanno aperto la mostra Paola Gianoli, responsabile di riverbero e persona di riferimento valposchiavina per il progetto SMART, che ha ringraziato tutti i collaboratori e in particolare contadini, agricoltori e allevatori per aver aiutato l'artista ed essersi messi a disposizione; e successivamente Renato Isepponi, Capo Dipartimento della Cultura del Comune di Poschiavo, che ha riferito di aver trovato l'iniziativa sensibile nei confronti del tema inerente ai cambiamenti climatici, aderente al concetto di produzioni biologiche



Una bella immagine di Paola Gianoli (riverbero) con il fotografo Byamba Batkhuyag al Punto Rosso di Poschiavo

e agricoltura sostenibile del 100% Bio Valposchiavo, e infine ha invitato a considerare le fotografie come nuove prospettive al quotidiano esaltandone la bellezza. Ha fatto sicuramente piacere anche la presenza di Eve Amez-Droz, della FDDM e responsabile del programma SMART (Sustainable Mountain Art). Venuta dal Vallese, ha esposto gli scopi della fondazione, che è sostenitrice di progetti che mirano ad accrescere la qualità di vita delle zone di montagna, e del progetto SMART, volto a raccontare mediante l'arte le attività sostenibili delle valli alpine svizzere. Dal 2014 il progetto SMART conta 30 residenze artistiche in Svizzera e più di 80 mostre in Svizzera e nel

mondo. Ha colto quindi l'occasione di felicitarsi con il risultato della residenza di Poschiavo.

Visibilmente commosso, Byamba Batkhuyag ha invece ringraziato tutti quelli che l'hanno aiutato e ha detto di aver in queste opere provato a giocare con la luce, che a suo parere porta gioia. Ha preso infine la parola Alfio Tommasini, curatore ticinese della mostra valposchiavina, elogiando il lavoro svolto da Byamba e indicando che le opere e il loro allestimento sono state ispirate dagli elementi naturali e dai cinque sensi, grazie ai quali ne emerge un altro, a un livello superiore, il senso nascosto per l'appunto.

Nelle foto esposte si coglie la passione che Byamba ha messo in

questo lavoro e tutto l'apprezzamento per la valle e il suo sistema agricolo sostenibile, che coniuga rispettosamente l'attività umana con la natura. Lo scopo di Byamba è stato di fotografare quest'antica e sempreverde connessione fra uomo e natura riuscendoci molto bene, probabilmente per il suo vissuto e le scelte fatte.

Pagina 3

## Primo giorno di scuola per gli studenti della Valposchiavo e della Val Bregaglia

Ritorno sui banchi di scuola questa settimana per le alunne e gli alunni di due delle quattro valli grigionitaliane. I primi ad iniziare il nuovo anno scolastico sono stati lunedì gli studenti della Val Bregaglia, a cui hanno fatto seguito martedì i colleghi della Valposchiavo. Nelle valli Mesolcina e Calanca, invece, le lezioni riprenderanno ufficialmente il prossimo lunedì 22 agosto.

Nelle varie sedi il suono della campanella è stato preceduto da una breve cerimonia, con discorsi di benvenuto, alla presenza degli insegnanti e dei genitori.

In Bregaglia l'appuntamento era davanti alle sedi delle scuole d'infanzia ed elementari di Vicosoprano con il direttore Patrick Giovanoli e il municipale Jon Bischoff, e a Maloja con la vicedirettrice Elena Salis e Lucia Nüsser, membro della Commissione scolastica. Discorsi di benvenuto anche alla scuola secondaria e di avviamento pratico di Stampa, dove erano presenti Fabio Runelli, responsabile di plesso, con Chiara Giovanoli, pure membro della Commissione scolastica.

A Poschiavo, martedì mattina si sono tenute brevi cerimonie davanti alle scuole di Santa Maria e nelle sedi di San Carlo e dell'Annunziata. Nel primo pomeriggio, invece, è stata la volta delle scuole di infanzia di Poschiavo e di Le Prese. In tutti i plessi



L'ingresso degli alunni davanti alle scuole di Santa Maria a Poschiavo

è stato letto il saluto della direttrice Sabina Paganini, che quest'anno ha presenziato all'Annunziata. «Quando si inizia qualcosa di nuovo nella propria vita si fanno molti propositi e ci si augura che quello che si appresta a cominciare possa essere un periodo ricco, dove le proprie passioni prendono spazio, dove sia possibile costruire delle relazioni solide e durature, dove ci si possa emozionare per le novità, sognare e realizzare i propri sogni, arrabbiarsi per le ingiu-

stizie, lottare per le proprie idee e non arrendersi al primo ostacolo. Care allieve, cari allievi, cari insegnanti, io ve lo auguro con tutto il cuore. Perché solo con questo atteggiamento rivolto agli altri e al mondo che ci circonda, possiamo davvero coltivare il sapere e il saper fare».

Cerimonia unica, invece, nel Comune di Brusio, dove l'appuntamento per tutti era in palestra.

Pagina 7

## Antonella Crüzer è la nuova direttrice dell'ACSI

Dal 1° agosto, alla guida dell'Associazione delle consumatrici e dei consumatori della Svizzera italiana c'è la bregagliotta Antonella Crüzer. Dopo la formazione a Coira e a Bologna, ha lavorato come giornalista alla Radiotelevisione svizzera di lingua italiana. È stata anche membro del gruppo PAC, che promuove il teatro nelle valli grigionitaliane.

Pagina 6

di ENRICA PRAOLINI

## Siccità e carenza idrica «mordono» meno in Valposchiavo: «Il merito è dei cittadini»

L'acqua scarseggia come sul resto dell'arco alpino e non solo, ma - così come per le attività agricole - anche per quanto riguarda l'utilizzo umano, la Valposchiavo può considerarsi un'isola felice. Dopo le rassicurazioni, in piena estate, sull'andamento delle principali colture, risparmiate dal clima eccezionalmente siccitoso, ora gli organi di governo a livello locale esprimono cauto ottimismo anche in vista dell'autunno.

Forse è presto per dire che il peggio è passato, ma in base ai dati sembra molto probabile che il picco, per quanto riguarda la possibilità di problemi nell'approvvigionamento da parte delle utenze private, sia ormai alle spalle: anche se la carenza di precipitazioni, che si trascina ormai dallo scorso inverno, perdurasse ancora, i prossimi due mesi dovrebbero comunque trascorrere senza particolari emergenze.

«Il merito è dei cittadini - afferma Carlo Cramer, Capodipartimento per traffico, ambiente e infrastrutture del Comune di Poschiavo - ai quali dobbiamo riconoscere un comportamento molto responsabile: per fare un esempio, lo scorrimento notturno delle acque nelle case a rischio di gelate, protrattosi fino a marzo inoltrato, si è drasticamente ridotto dopo l'appello a non abusare; dalla pubblicazione dell'invito, in due giorni è stato possibile riempire di nuovo i serbatoi».

Per stare ai dati attuali: le due sorgenti disponibili erogano in questo momento esattamente la metà degli altri anni ed in mancanza di altre fonti la carenza è sentita in modo significativo. Eppure, malgrado ciò e pur essendo giunti nel pieno di una stagione turistica sicuramente vivace, la situazione è sotto controllo; per ora restano comunque chiuse quasi tutte le fontane ad eccezione delle poche che devono funzionare per evitare i ristagni nelle condotte.

«Durante la notte riusciamo sempre ad ottenere il riempimento dei serbatoi - spiega Cramer, che fra le altre cose segue il settore dell'acqua potabile - e questo grazie pro-



prio all'atteggiamento responsabile dei poschiavini e degli stessi turisti che evidentemente tengono in considerazione quello che l'autorità comunale dispone. Volutamente non è stato emanato un vero e proprio divieto che definisse i singoli usi e i parametri; al contrario, si è scelto di stimolare il buon senso e coltivare il rapporto di reciproca fiducia e collaborazione consentendo gli usi domestici essenziali».

Per gli amministratori, questa stagione difficile è dunque anche un banco di prova: si testa la risposta della rete di distribuzione e stando alle valutazioni fatte finora è probabile che anche i prossimi mesi possano seguire lo stesso andamento: «Vuole dire che la gestione di questa parte dei servizi pubblici ha imboccato la strada giusta - riprende il capodipartimento - se va avanti così termineremo l'estate senza ulteriori limitazioni, ma al di là dell'immediato futuro è ora essenziale riuscire a mantenere questa situazione per essere sereni anche negli anni a venire, cercando soluzioni».

Per i singoli, certo, le risposte più immediate possono essere nel rinnovo delle abitazioni vecchie - dove ad esempio non si può chiudere fontana in giardino o, come menzionato, nei mesi freddi l'acqua rischia di gelare - mediante interventi di ammodernamento ed efficientamento degli impianti.

Più in generale, invece, da tempo ormai si studiano e si adottano strategie mirate; per citare un tassello: il progetto del futuro impianto irriguo che, fra le altre cose, recupererà l'esuberanza della risorsa potabile per uso agricolo.

«Quindici anni fa è stato rifatto l'acquedotto comunale - ricorda Cramer - a cui sono allacciate tutti gli abitati, eccetto Colonia che essendo leggermente più alta ha un impianto proprio in grado di soddisfare il fabbisogno. Si è superata così la frammentata organizzazione dei consorzi e si è provveduto al rinnovo delle condotte; il risultato è che non sono necessari trattamenti: l'acqua viene controllata, ma come scaturisce dalle sorgenti arriva ai rubinetti, naturale e sana».

Altrettanto ottimista, ma pure consapevole della posta in gioco e dell'importanza di una corretta visione futura, anche il Presidente del Comune di Brusio, Arturo Plozza: «La situazione è difficile e critica a livello generale per ovvi motivi; la siccità si è aggiunta a tutti gli altri problemi dandoci parecchio da fare. Ma nel quadro complessivo - fa notare - la nostra valle è ancora in una situazione favorevole e tranquilla. Certo i segnali ci parlano di un impatto importante: la vegetazione, il bosco in particolare, denota a colpo d'occhio uno stato che generalmente abbiamo a metà o a fine settembre, con tanto secco e grave pericolo di incendi. Ma c'è di più: la tematica nuova è l'invasione del bostrico - coleottero che si propaga fra gli abeti - fenomeno favorito proprio dalla mancanza di umidità: su questo fronte gli esperti forestali ci hanno segnalato che il parassita si sta diffondendo molto rapidamente e questo ci impone una serie di approfondimenti».

L'agricoltura, intanto, sfoggia un abito chiaroscurato: se l'impianto di irrigazione a fondovalle rende meno problematico l'approvvigionamento idrico per contadini - stagione buona in quest'area per i piccoli frutti - certamente timori e lamentele accompagnano il secondo taglio del fieno: la carenza di foraggio per i mesi a venire - come fa notare lo stesso Plozza - potrebbe implicare addirittura il fatto che qualcuno venderà il bestiame, benché non si possa parlare di allarme rosso.

Discorso a parte per la questione dell'acqua destinata all'uso civile e potabile, la cui gestione ed erogazione non sono affidate al Comune ma a sette differenti consorzi; il principale, il Consorzio Acqua Potabile Brusio - che serve tutto il fondovalle da Miralago a Campascio - ha segnalato come noto a suo tempo la carenza di acqua emettendo l'invito a non sprecare, in particolare a non bagnare orti e giardini oltre lo stretto necessario

(un'ora al giorno) tralasciando invece il lavaggio di piazze o automobili in un'ottica di risparmio.

«Questo perché le sorgenti hanno evidentemente difficoltà - ricorda il presidente comunale - anche se oggi già stiamo andando meglio; se due settimane fa avevano provveduto a chiudere le fontane, ora sono di nuovo in funzione, seppur con erogazione ridotta».

Ma ciò che più conta ora è guardare avanti: non per nulla procediamo con il progetto di captazione della nuova sorgente sotto a San Romerio - fa notare Plozza - assumendoci un impegno abbastanza grosso, ma giustificato da due obiettivi essenziali: la garanzia di maggiori quantità d'acqua disponibili per il futuro e il superamento del problema legato alla presenza di arsenico che abbiamo sulle sorgive del versante destro».

Dunque passi avanti determinati da fragranti non più eccezionali ma ricorrenti, come lo sono i periodi di sofferenza idrica o le alte temperature. Ma i cittadini come si comportano?

«Correttamente, nonostante le eccezioni - conclude Arturo Plozza - tutti sono coscienti dell'andamento e il tema viene discusso; nei fatti, ciascuno cerca di limitare il consumo, dimostrando parsimonia e consapevolezza. Proprio per questo non siamo stati costretti né a fare i poliziotti né a prendere provvedimenti drastici; il plauso va proprio alla popolazione».

Una riflessione, infine, viene riservata all'Alpe Pescia che gestisce una turbina il cui funzionamento è stato messo in crisi dalla siccità ma anche dai limiti strutturali del bacino di accumulo: «Dovremo analizzare la questione e prendere provvedimenti - annuncia il presidente - siamo intervenuti come prima misura fornendo un generatore che sopperisce alla mancanza di elettricità e intanto cercheremo di capire come sigillare il bacino o andare nei prossimi anni ad andare a pescare l'acqua altrove».

## Grande interesse per il fotografo Byamba Batkhuyag

Continua dalla 1ª pagina

Proveniente da una metropoli caotica come Ulan Bator (capitale della Mongolia), ingegnere minerario con una strada lavorativa assicurata che rifiuta per «l'enorme mancanza di sostenibilità», Byamba trascorreva le estati dell'infanzia dai nonni nella steppa e i suoi primi reportage fotografici hanno raccontato le storie dei nomadi e le radici delle popolazioni locali. Detto questo, è facile intuire da dove esce quest'entusiasmo per lo sviluppo agropastorale della Valposchiavo.

Se Byamba ha voluto realizzare questa mostra fotografica lavorando attentamente sui concetti degli elementi naturali e dei cinque sensi, cercando di consegnare alla mente e al cuore dei visitatori un «sesto senso», legato allo spirito che emana il territorio e alle persone che lo vivono, secondo me è andato oltre, probabilmente in maniera inconsapevole. Queste fotografie, infatti, raccontano qualcosa di simile al paradiso. Il pa-



Il curatore della mostra Alfio Tommasini con Byamba Batkhuyag

radiso in terra. Si sentono i profumi dei fiori coltivati, i colori vividi e

l'essenza dei frutti raccolti, si percepisce l'armonia di donne e uomini in mezzo alla natura, in sintonia con gli animali, fra cime di montagne e incantevoli pascoli. Tutto respira di una speciale gioia con qualche magia ancestrale, come la luna specchiata nell'acqua in movimento. Non solo la luce è nelle sue opere «piena di gioia», ma anche le ombre hanno un senso profondo di compimento e di redenzione.

Questo è il paradiso che vorrebbero le persone di montagna, da godere in eterno, con armonia e serenità, raccogliendone i frutti e abbracciando Dio con le mani sporche di terra. Dio probabilmente non si scandalizzerà; capirà quanto di buono e giusto è stato fatto con quelle mani.

Alla mostra aperta fino al 4 settembre, dal martedì alla domenica, dalle ore 16 alle 19, è possibile acquistare il catalogo «Il senso nascosto» e le diverse opere fotografiche (edizione limitata - ne saranno ristampati al massimo 3 esemplari per fotografia).

Per informazioni e l'acquisto delle fotografie contattare Paola Gianoli: 079 781 77 41.



Punto Rosso gremito di persone per l'apertura della mostra «Il Senso Nascosto»

poschiavoviva

Assemblea generale

giovedì, 18 agosto 2022, alle ore 20.00  
presso l'Hotel Suisse a Poschiavo

Ordine del giorno:

1. Saluto e apertura
2. Elezioni comunali 2022
3. Varia ed eventuali

Tutti i soci, gli amici e simpatizzanti di PoschiavoViva sono gentilmente invitati.

Il Comitato

**Esposizione**

Dal 13 agosto  
al 4 settembre  
2022

**Vernissage**

Sabato  
13 agosto 2022  
ore 16.00

**Conferenze**

17 agosto 2022  
Ore 20.30 Agricoltura  
di montagna e 100%  
(bio) Valposchiavo

24 agosto 2022  
Ore 20.30 Incontro  
con lo scrittore e  
giornalista Marco  
Albino Ferrari

Byamba Batkhuyag

Fotografo, Mongolia

Il senso  
nascosto



Punto Rosso

Vial da la Stazion - 7742 POSCHIAVO  
Martedì a domenica ore 16.00-19.00  
o su richiesta: Tel. 079 781 77 41

Un'esposizione nell'ambito del programma SMart  
sustainablemountainart.com  
in collaborazione con l'associazione culturale riverbero.ch

